

COMUNE DI SEGRATE
Provincia di Milano

RELAZIONE PREVISIONALE

e

PROGRAMMATICA

2012/2014

COMUNE DI SEGRATE
Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO - Anno 2012

ENTRATE	TREND STORICO				
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	% scost. 2012 rispetto 2011
	1	2	3	4	7
Tributarie	19.526.093,67	20.291.236,20	26.598.600,00	26.066.000,00	-2,00%
Contributi e trasferimenti correnti	7.024.480,60	7.947.084,32	1.367.800,00	834.900,00	-38,96%
Extratributarie	6.819.712,26	6.966.254,13	6.566.000,00	7.162.800,00	9,09%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.370.286,53	35.204.574,65	34.532.400,00	34.063.700,00	-1,36%
Contributo per permessi di costruire destinati a spese correnti	3.704.400,00	2.039.649,68	2.700.000,00	1.700.000,00	-37,04%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	206.000,00	300.000,00	305.000,00		-100,00%
plusvalenze da alienazioni beni	70.464,78	0,00			
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza economica)					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	37.351.151,31	37.544.224,33	37.537.400,00	35.763.700,00	-4,73%
Alienazioni e trasferimenti capitale	2.047.402,09	426.909,35	313.630,00	600.000,00	91,31%
Contributo per permessi di costruire destinati a investimenti	7.966.529,38	3.747.649,68	7.818.000,00	10.300.000,00	31,75%

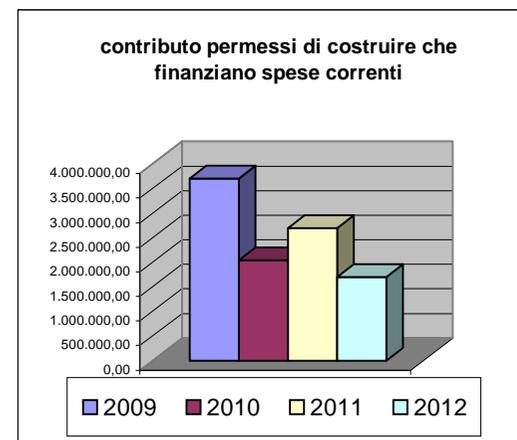
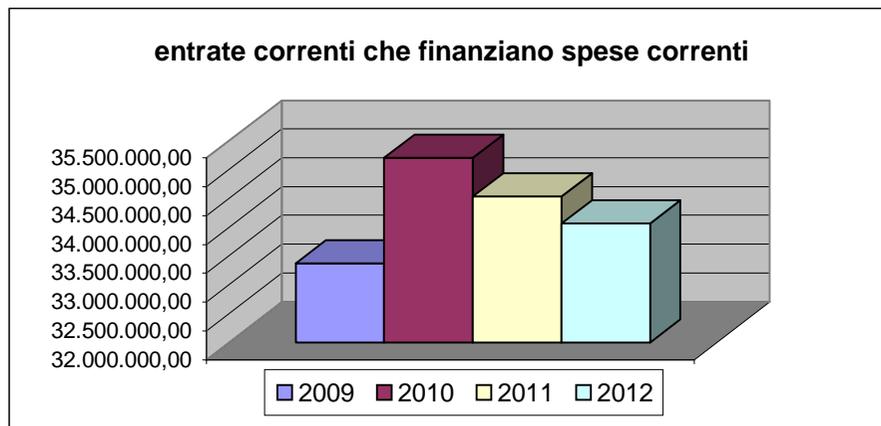
COMUNE DI SEGRATE
Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO - Anno 2012

ENTRATE	TREND STORICO				
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 previsione	Previsione del 2012 annuale	% scost. 2012 rispetto 2011
	1	2	3	4	7
Accensione mutui passivi	796.260,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate correnti generiche che finanziano Investimenti (eccedenza economica)		0,00			
Avanzo di amministrazione applicato per: fondo ammortamento finanziamento investimenti	472.612,75	1.417.000,00		0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.282.804,22	5.591.559,03	8.131.630,00	10.900.000,00	34,04%
Riscossione crediti					
Anticipazioni di cassa	-	-			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	48.633.955,53	43.135.783,36	45.669.030,00	46.663.700,00	2,18%

COMUNE DI SEGRATE
Quadro riassuntivo

FONTI DI FINANZIAMENTO - Anno 2012



COMUNE DI SEGRATE

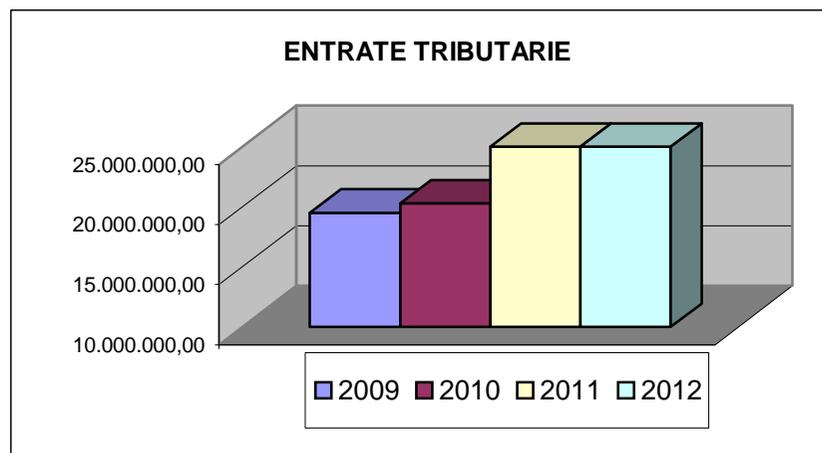
ANALISI delle RISORSE

Anno 2012

Titolo I - Entrate tributarie

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo I dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. 2012 rispetto 2011
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	
	1	2	3	4	5	6	
categoria 1^ - imposte	13.242.361,90	13.973.754,21	16.937.350,00	17.795.000,00	17.595.000,00	17.595.000,00	5,06%
categoria 2^ - tasse	6.241.067,98	6.245.664,26	6.628.000,00	6.113.000,00	6.043.000,00	6.043.000,00	-7,77%
categoria 3^ - tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	42.663,79	71.817,73	3.033.250,00	2.158.000,00	2.158.000,00	2.158.000,00	-28,86%
TOTALE	19.526.093,67	20.291.236,20	26.598.600,00	26.066.000,00	25.796.000,00	25.796.000,00	-2,00%



COMUNE DI SEGRATE

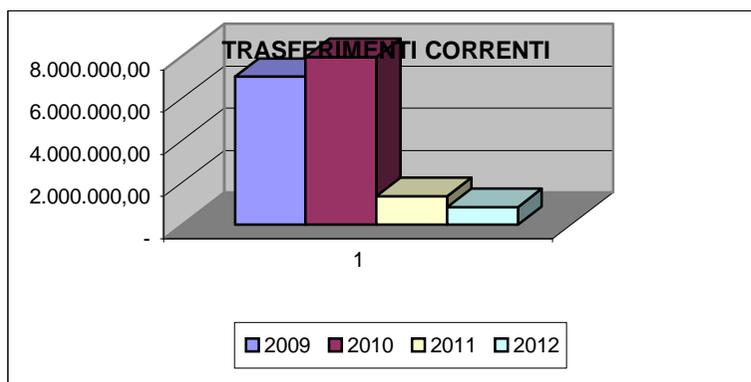
ANALISI DELLE RISORSE

Anno 2012

Titolo II - entrate contributi e trasferimenti correnti stato, regione e enti pubblici

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo II dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	% scost. 2012 rispetto 2011
	1	2	3	4	5	6	7
Categoria 1^ - contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.354.538,48	6.922.034,24	613.150,00	244.100,00	244.100,00	244.100,00	-60,19%
Categoria 2^ - contributi e trasferimenti correnti dalla regione	504.649,37	692.870,80	408.600,00	355.600,00	355.600,00	355.600,00	-12,97%
categoria 4^ - contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e inter.	73.954,81	63.763,46	0,00				#DIV/0!
categoria 5^ - contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	91.337,94	268.415,82	346.050,00	235.200,00	135.200,00	135.200,00	-32,03%
TOTALE	7.024.480,60	7.947.084,32	1.367.800,00	834.900,00	734.900,00	734.900,00	-38,96%



COMUNE DI SEGRATE

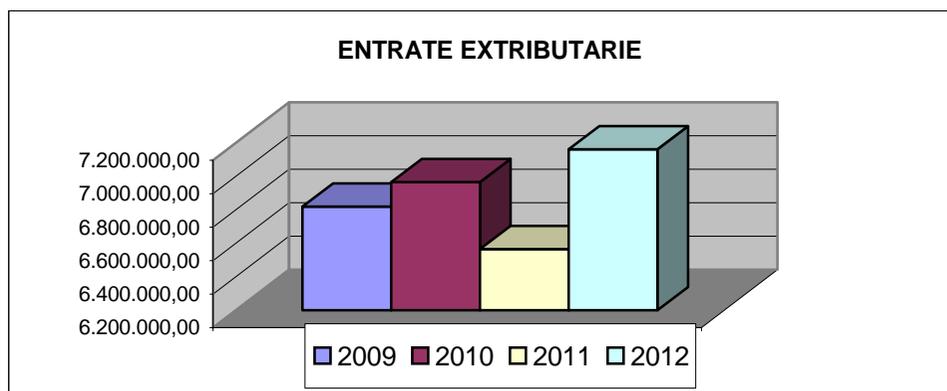
ANALISI delle RISORSE

Anno 2012

Titolo III - entrate extratributarie

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo III dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. 2012 rispetto 2011
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	
	1	2	3	4	5	6	
categoria 1^ - proventi dei servizi pubblici	3.208.176,45	3.668.596,55	3.550.000,00	4.250.300,00	4.237.300,00	4.234.300,00	19,73%
categoria 2^ - proventi dei beni dell'ente	1.205.508,80	1.664.746,26	2.105.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	0,24%
categoria 3^ - interessi su anticipazioni e crediti	116.266,09	19.376,45	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-40,00%
categoria 4^ - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi	82.557,98	79.382,67	80.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-6,25%
categoria 5^ - proventi diversi	2.207.202,94	1.534.152,20	781.000,00	697.500,00	697.500,00	697.500,00	-10,69%
TOTALE	6.819.712,26	6.966.254,13	6.566.000,00	7.162.800,00	7.149.800,00	7.146.800,00	9,09%



COMUNE DI SEGRATE

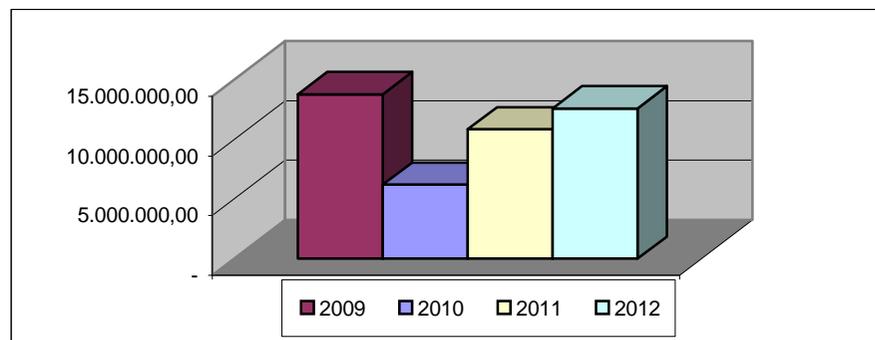
ANALISI delle RISORSE -

Anno 2012

Contributi e Trasferimenti in Conto Capitale

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo IV dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. 2012 rispetto 2011
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	
	1	2	3	4	5	6	
categoria 1^ - alienazione di beni patrimoniali	226.122,76	274.573,26	110.800,00	600.000,00	100.000,00	100.000,00	441,52%
categoria 2^ - trasferimenti di capitale dallo Stato							
categoria 3^ - trasferimenti di capitale dalla regione	102.670,00						#DIV/0!
categoria 4^ - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-						
categoria 5^ - trasferimenti di capitale da altri soggetti	13.460.003,49	5.939.635,45	10.720.830,00	12.000.000,00	5.221.400,00	3.090.100,00	11,93%
TOTALE	13.788.796,25	6.214.208,71	10.831.630,00	12.600.000,00	5.321.400,00	3.190.100,00	16,33%



COMUNE DI SEGRATE

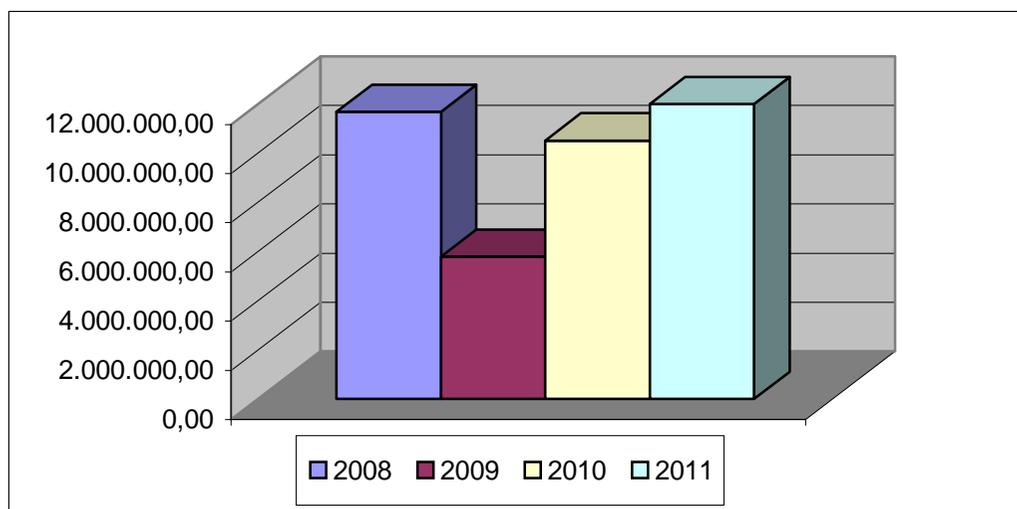
ANALISI delle RISORSE

Anno 2012

Contributo rilascio permessi di costruire

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo IV dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. 2012 rispetto 2011
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	
	1	2	3	4	5	6	
Contributo per permessi da costruire	11.670.929,38	5.787.299,36	10.518.000,00	12.000.000,00	5.221.400,00	3.090.100,00	14,09%
TOTALE	11.670.929,38	5.787.299,36	10.518.000,00	12.000.000,00	5.221.400,00	3.090.100,00	14,09%



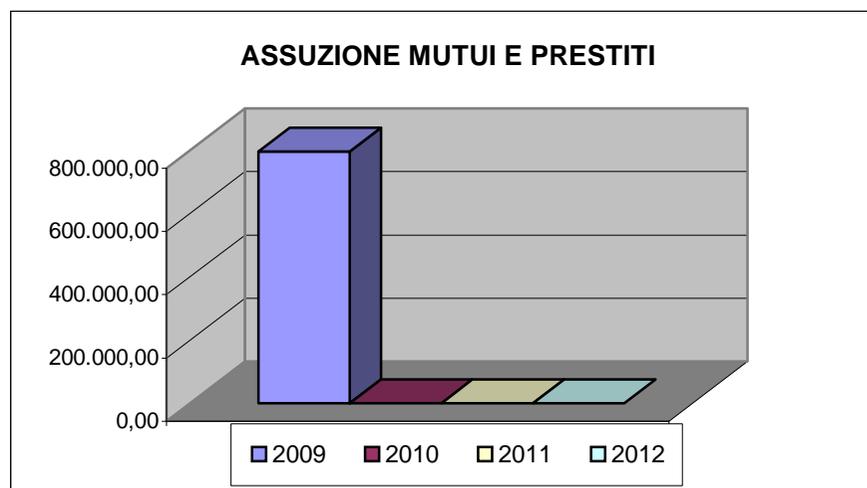
Analisi delle Risorse

Anno 2012

Accensione di Prestiti

Nella Tabella seguente è illustrata la composizione del titolo IV dell'entrata 2012 confrontata con gli importi del bilancio assestato 2011 e con i dati dei rendiconti relativi al 2009 e 2010

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. 2012 rispetto 2011
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 assestato	Previsione del 2012 annuale	Previsione del 2013 pluriennale	Previsione del 2014 pluriennale	
	1	2	3	4	5	6	
Categoria 3 [^] - assunzione di mutui e prestiti	796.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	796.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!



Le entrate si articolano in entrate correnti, entrate per finanziare spese conto capitale, entrate derivanti da accensione di prestiti ed entrate per servizi per conto terzi.

Le **entrate correnti** sostengono tutte le spese indispensabili per assicurare lo svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici e l'erogazione dei servizi e rappresentano circa il 77% delle entrate totali.

Sono suddivise in:

- **Entrate Tributarie** (Titolo I), che provengono dai cittadini sottoforma di imposte e tasse;
- **Entrate da trasferimenti correnti** (Titolo II), che arrivano dallo Stato o da altri enti pubblici;
- **Entrate Extra-tributarie** (Titolo III) che riguardano il corrispettivo pagato per la fruizione dei servizi pubblici (ad esempio rette nido, trasporto scolastico, servizi scolastici, servizio SAD, pasti a domicilio anziani, ecc.) per il pagamento di sanzioni amministrative conseguenti alla violazione di norme, utilizzo beni dell'ente, da utili di aziende partecipate e da interessi attivi.

Le entrate in conto capitale (Titolo IV) si distinguono in:

- **Entrate da alienazioni** che sono originate dalla concessione di beni comunali (ad es. concessione terreno per cappelle cimiteriali);
- **Trasferimenti** dello Stato, di altri enti del settore pubblico e di altri soggetti oltre che dall'introito delle concessioni edilizie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 3 principali categorie: imposte, tasse e tributi speciali. Le entrate tributarie sono previste in € 26.598.600,00.= con una riduzione del 2% rispetto all'assestato 2011.

Resta ancora in vigore la sospensione triennale prevista dall'art. 77 bis, comma 30, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 per i seguenti tributi:

- ✓ Imposta di Pubblicità
- ✓ Diritti sulle pubbliche affissioni
- ✓ T.O.S.A.P.

Imposta Municipale Propria

L'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce l'ICI e l'IRPEF fondiaria con le seguenti caratteristiche:

- ✓ si applica agli immobili compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze in base ai presupposti previsti all'art. 2 del D.Lgs. 504/1992 tenendo presente che per "abitazione principale" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
- ✓ viene abrogata la facoltà di assimilare all'abitazione principale agli immobili concesso in uso gratuito ai parenti
- ✓ la base imponibile è la medesima dell'ICI
- ✓ il valore è costituito applicando alla rendita catastale rivalutata del 5% differenti moltiplicatori a seconda della classificazione catastale
- ✓ l'aliquota base dell'IMU è lo 0,76% con possibilità di aumentarla o di diminuirla fino 0,3 punti percentuali
- ✓ l'aliquota per abitazione principale è dello 0,4% con possibilità per i comuni di aumentarla o di diminuirla fino 0,2 punti percentuali: dalla stessa deve essere detratto l'importo di euro 200,00; per l'anno 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo 400 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purchè dimorante abitualmente e anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
- ✓ l'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,76% su tutti gli immobili tranne le abitazioni principali (e relative pertinenze) e i fabbricati rurali e strumentali, senza tener conto dell'eventuale applicazione delle detrazioni e delle riduzioni di aliquota nonché degli incrementi deliberati dal Comune, è versato allo Stato nella misura del 50% secondo le modalità da stabilirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

In base alle considerazioni di cui sopra, l'aliquota base applicata è pari al 0,95% mentre l'aliquota relativa all'abitazione principale e relative pertinenze è pari allo 0,4%: ciò permette un incremento del gettito, al netto di quello destinato allo Stato, pari ad € 1.270.000,00 come evidenziato nel prospetto.

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Essa è determinata moltiplicando le tariffe (determinate in funzione degli indici di produzione quali-quantitativi dei Rifiuti Solidi Urbani per singola tipologia di superficie e del costo di esercizio del servizio nettezza urbana) per i mq delle superfici dei locali ed aree scoperte (operative) dichiarate dai contribuenti e determinati secondo i dettami del vigente regolamento di applicazione della TARSU nonché dal disposto del D.Lgs. 507/1993.

La superficie imponibile a ruolo è suddivisa nelle diverse categorie tassabili indicate nella tabella allegata alla deliberazione di G.C. n. 9 del 18/01/2012. Le tariffe previste per l'esercizio 2012 sono ridotte di circa 11% rispetto al 2011 in base a due fattori: il costo del servizio di smaltimento rifiuti previsto nel piano finanziario redatto ai sensi del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 ed approvato con delibera di G.C. n. 8 del 18/01/2012 e l'aumento delle superfici tassabili. Il potere di intervenire in aumento della TARSU è fatto salvo in deroga alla sospensione sino all'attuazione del federalismo fiscale, disposta dall'art. 1, comma 123 delle Legge di Stabilità 2011.

La percentuale di recupero risulta pari al **98,60%** così come evidenziato nella tabella sottostante.

Costo servizio	€ 5.747.560,00	TARSU competenza	€ 5.003.000,00
	€ 5.747.560,00		€ 5.003.000,00
Costi non copribili con la tassa			
spazzamento strade 5%	€ 287.378,00		
Agevolazioni	€ 15.100,00		
Entrate per raccolta differenziata	€ 353.300,00		
Rimborso stato tarsu scuole	€ 17.500,00		
	€ 5.074.282,00		
spesa netta	€ 5.074.282,00		
Percentuale copertura	98,60%		

Non avendo il comune applicato la tariffa continua ad essere prevista nel Bilancio l'addizionale ex - ECA.

Inoltre a partire dal 2008 la tassa rifiuti relativa gli istituti scolastici statali non è più correlata alla superficie ma unicamente alla popolazione studentesca; quindi l'Ente continua ad addebitare la tassa rifiuti a mezzo ruolo pari all'importo comunicato dallo Stato,

eliminando la superficie delle scuole statali dall'utenza ai fini del calcolo dell'importo dovuto; di tale introito se ne è tenuto conto nella determinazione della copertura del servizio.

A partire dal 2013 l'art. 14 del D.L. 201/2011 istituisce un nuovo tributo comunale relativo alla gestione dei rifiuti, volto a razionalizzare la materia attualmente caratterizzata dalla presenza di diverse forme di prelievo. Al nuovo tributo, peraltro, si aggiunge una maggiorazione finalizzata alla copertura di servizi indivisibili. Viene, altresì, abrogata la cosiddetta addizionale alla Tarsu denominata ex-ECA. Presupposto del nuovo prelievo sul servizio gestione dei rifiuti e dei servizi indivisibili del Comune è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti purchè suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Addizionale Comunale IRPEF

Con l'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partir dal 01 gennaio 2012, la possibilità di incrementare fino allo 0,8% l'aliquota dell'addizionale comunale anche in un'unica soluzione.

La norma presenta alcune particolari novità:

- ✓ Viene confermata la possibilità per i comuni di introdurre aliquote diverse a seconda del reddito del contribuente, con l'obbligo però di seguire gli scaglioni previsti dall'IRPEF nazionale;
- ✓ Viene confermata la possibilità per i comuni di introdurre una soglia di esenzione, con le avvertenze che:
 - Essa non può rappresentare una franchigia e di conseguenza non riguarda chi percepisce redditi superiori alla soglia di esenzione
 - La soglia deve essere unica, e basata sulla sola entità del reddito. Non è quindi possibile introdurre soglie di esenzione riservate a particolari categorie di contribuenti.

Nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2012-2014, al fine di salvaguardarne gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti nonché l'attuazione dei programmi e progetti di governo, si è ritenuto necessario modificare le aliquote dell'addizionale comunale come di seguito indicato:

Scaglione di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000	0,20%
Oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000	0,45%
Oltre €. 55.000 e fino a €. 75.000	0,50%
Oltre €. 75.000,00	0,55%

Si è ritenuto necessario prevedere una soglia di esenzione per coloro che risultano titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 15.000,00 euro.

Al fini della determinazione del gettito complessivo iscritto a bilancio (euro 2.320.000,00), sono stati considerati i dati, pubblicati sul sito del Ministero delle Finanze, relativi alla distribuzione del reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF (reddito complessivo - reddito relativo all'abitazione principale - oneri deducibili).

A decorrere dal 1 gennaio 2008 la quota spettante ai comuni viene liquidata direttamente dall'Agenzia delle Entrate su apposito conto corrente postale.

[Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni](#)

In questo viene confermato il blocco all'aumento dei tributi previsto dall'art. 77-bis, comma 30, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 e confermato con l'art. 1, comma 123 della L. 220/2010 (Legge di stabilità 2011).

La previsione per l'imposta di pubblicità, stimata in € 1.350.000,00 è stata determinata sulla base delle tariffe previste dal DCPM 16/02/2001 ed approvate con delibera di G. C. n. 5 del 12/01/2012 tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati disposta dall'art. 10 della legge finanziaria 2002 n. 448.

La previsione è al lordo dell'aggio da riconoscere al concessionario per l'attività di riscossione ordinaria così come previsto dal Capitolato d'Oneri.

T.o.s.a.p. (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

In questo viene confermato il blocco all'aumento dei tributi previsto dall'art. 77-bis, comma 30, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 e confermato con l'art. 1, comma 123 della L. 220/2010 (Legge di stabilità 2011).

La tassa riguarda l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (suolo e sottosuolo) e vi sono soggette sia le occupazione temporanee (mercati settimanali, spettacoli) che quelle permanenti.

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche sia permanente che temporanea è stato stimato in € 170.000,00 tenendo conto delle tariffe approvate con delibera di G.C. n. 6 del 12/01/2012; inoltre la previsione di entrata è stimata al lordo dell'aggio da riconoscere al concessionario per l'attività di riscossione ordinaria così come previsto dal Capitolato.

Diritti sulle pubbliche affissioni

In questo viene confermato il blocco all'aumento dei tributi previsto dall'art. 77-bis, comma 30, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 e confermato con l'art. 1, comma 123 della L. 220/2010 (Legge di stabilità 2011).

Il gettito previsto in € 75.000,00, è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 6 del 12/01/2012; inoltre la previsione di entrata è stimata al lordo dell'aggio da riconoscere al concessionario per l'attività di riscossione ordinaria così come previsto dal Capitolato d'Oneri.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

A decorrere dall'anno 2012 addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2, D.Lgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio. Le modalità attuative sono determinate con decreto del MEF 3 gennaio 2012 n. 1/D.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Con D.M. sono stabilite le quote che, anno per anno, sono devolute ai Comuni.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel 2012 sarà ridotto come segue:

1. in base alle disposizioni introdotte dall'art. 14, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 che prevede per i comuni una riduzione di 2.500 milioni di euro annui. Le suddette riduzioni sono determinate secondo i criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali con decreto annuale del Ministero dell'Interno secondo i principi che tengano conto:
 - dell'adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del patto di stabilità interno;
 - della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva;

- del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria.

In caso di mancata deliberazione da parte della Conferenza Stato-città e autonomie locali entro il 30 settembre, con decreto del Ministero dell'Interno le riduzioni vengono effettuate secondo un criterio proporzionale. La decurtazione viene estesa anche agli anni 2014 e successivi (art. 20, comma 4 del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011).

- in base all'art. 13, comma 17 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 del maggior gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base IMU al netto del 50% dello 0,76% da versare direttamente allo Stato, rispetto al gettito ICI 2011 con l'aggiunta della quota del trasferimento statale sostitutivo dell'ICI abolita sulla 1^ abitazione
- in base all'art. 28, commi 7 e 9, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 di ulteriori 1.450 milioni di euro da determinarsi in proporzione alla distribuzione territoriale IMU.

In attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali, la riduzione è stata stimata in euro 1.141.000,00 in più rispetto al 2011 come indicato nel prospetto sotto indicato oltre all'importo di 1.399.000,00 quale trasferimento statale sostitutivo dell'ICI abolita sulla 1^ abitazione.

CALCOLO SINTETICO DEL TAGLIO DEI TRASFERIMENTI dei Comuni con più di 5000 abitanti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Contributo dei Comuni a livello nazionale previsto dall'art. 14, c.1, DL 78/10 + art. 20, c.5, DL 98/2011 (ml di euro)	1.500.000.000	2.500.000.000	3.500.000.000	4.500.000.000
Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n. 201 di ulteriori € 1.465 milioni per gli anni 2012 e successivi. (*)		1.450.000.000	1.450.000.000	1.450.000.000
<i>(*) Il presente è un calcolo semplificato in quanto l'esatta ripartizione del taglio ex art. 28, c.7, del DL 201/11 avviene "in proporzione alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria" e riguarda anche i Comuni sotto i 5000 abitanti.</i>				
Tot.	<u>1.500.000.000</u>	<u>3.950.000.000</u>	<u>4.950.000.000</u>	<u>5.950.000.000</u>
%	0,00046591			
Contributo del Comune di SEGRATE anno 2011 di cui al DM 9/12/10 (GU n. 292 del 15/12/10), anni successivi stimati.	€ 698.868,7	€ 1.840.354,2	€ 2.306.266,6	€ 2.772.179,1
		+1.141.485,51	+465.912,45	+465.912,45
Tot.	-	-	-	<u>€ 7.617.668,6</u>

Ai sensi dell'art. 13, comma 18 e 19 del D.L. 201/2011 comprenderà per gli anni 2012-2013-2014 anche la compartecipazione IVA, determinando una unica collocazione contabile a Titolo I categoria 3 entrata; la ripartizione avverrà in base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. Inoltre al fondo andrà aggiunto la quota compensativa della cessazione anno 2012 dell'applicazione addizionale energia elettrica ai sensi art. 2, comma 6 D.Lgs. 23/2011.

ENTRATE DA CONTRIBUTI e TRASFERIMENTI CORRENTI dello STATO, della REGIONE e di altri ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie, con riferimento agli enti eroganti e comprendono contributi finalizzati a spese predeterminate

Trasferimenti correnti dello Stato

Contributo per gli interventi dei comuni - ex Fondo sviluppo investimenti

Per quanto riguarda gli stanziamenti del fondo sviluppo investimenti rimangono confermate le disposizioni dell'art. 31, comma 11, della legge 289/2002, secondo le quali, a decorrere dall'anno 2003, il fondo sviluppo investimenti è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.

Addizionale comunale sui diritti d'imbarco

Istituita con la legge finanziaria 2004, e modificata a favore dei comuni con il decreto del gennaio 2005, convertito in L. 43/2005, "la tassa sugli aeroporti", corrispondente a 2 euro per ogni passeggero in partenza dagli aeroporti italiani, di cui 40 centesimi sono destinati ai comuni nei quali insistono gli scali.

La quota spettante ad ogni singolo ente è calcolata in base al territorio comunale nel quale è inserito l'aeroporto e alla superficie totale del comune (art. 2.11 legge 350/03).

L'importo indicato in bilancio è pari al gettito realizzato nell'esercizio precedente e comunicato dal Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti regionali

I trasferimenti correnti regionali (minori, nido, anziani) sono commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al Riparto Fondo Sociale Regionale ex circolare 4.

Sono inoltre previsti contributi regionale :

- ⇒ a sostegno per le spese di affitto previsto anche dalla manovra finanziaria delle Regione Lombardia per l'anno 2012
- ⇒ a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche
- ⇒ per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratta con la Cassa Depositi e Prestiti

Trasferimenti da altri enti

Sono previsti stanziamenti relativi al:

- ⇒ trasferimento dal parte del comune capofila sulla base dell'accordo di Programma relativo al Piano di Zona ex L. 328/2000 per l'anno 2012: lo stanziamento previsto riguarda esclusivamente Il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia che ha come obiettivo generale quello di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 e 36 mesi attraverso un sistema di convenzionamento con le strutture private in possesso dei requisiti per l'accreditamento.
- ⇒ contributo provinciale per teatro scuola
- ⇒ contributo per progetti sulla disabilità finanziati dalla L. 162/98
- ⇒ contributo provinciale di cui all'art. 3 della L.R. 9/93 relativo al progetto

Le **entrate extra-tributarie** sono quelle che provengono dall'erogazione dei servizi ovvero dall'utilizzo dei beni dell'Ente locale aventi natura non tributaria.

L'art. 149 del Tuel, al comma 8 riconosce che a ciascun ente locale spettano le tasse , i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza e che a tal fine gli stessi li determinano in piena autonomia.

L'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha aggiunto che in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

Servizi a domanda individuale

Per determinate prestazioni di carattere socio-assistenziale, i cittadini che versano in situazioni economiche di disagio possono beneficiare delle tariffe agevolate adottate dall'ente locale nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. A tale proposito il legislatore ha previsto l'indicatore della situazione economica del contribuente attraverso una sua parametrizzazione con la composizione e la situazione familiare dell'interessato , definito ISEE e la cui applicazione costituisce un valore da raffrontare con quella soglia stabilita dall'ente erogatore per beneficiare delle prestazioni agevolate.

Per effetto di questa disposizione l'ente locale può individuare le prestazioni fondamentali per le quali applicare tariffe agevolate ai soggetti per i quali sono riscontrati valori ISEE sottosoglia.

Con la deliberazione di C.C. n.14 del 6.2.2003 e n. 2 del 24 gennaio 2011, l'applicazione dell'ISEE, ha riguardato la totalità dei servizi a domanda individuale.

Anche la struttura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale per il 2011, approvati con delibera di G.C. n. 7 del 18/01/2012 è stata costruita partendo dall'ISEE.

Come è noto, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) esprime in termini numerici la capacità di spesa del richiedente il servizio comunale; il valore ISEE si ottiene dividendo **l'Indicatore della Situazione Economica** (consistente nella somma dei redditi e dei patrimoni, mobiliari ed immobiliari, del nucleo familiare) per la **Scala di Equivalenza**.

Altre maggiorazioni che rendono il calcolo più vantaggioso per il cittadino sono elencate dalla tabella 2 del D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 in base a particolari caratteristiche del nucleo familiare (es. componente disabile, presenza di un solo genitore, presenza di genitori che abbiano svolto lavoro d'impresa)

Pertanto, in sintesi ed a titolo puramente esemplificativo, il valore ISEE si ottiene applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{ISE (reddito + patrimonio mobiliare + patrimonio immobiliare)}}{\text{Scala di Equivalenza}} = \text{ISEE}$$

La delibera di Giunta n. 9 ha mantenuto le tariffe sostanzialmente al livello dello scorso anno

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 15/12/2011 è stata approvata la nuova struttura tariffaria dell'utilizzo dei locali non istituzionali in base alla quale viene concessa una riduzione percentuale se l'utilizzo dei locali viene effettuato dalle associazioni

Le delibera consiliare, che ha introdotto la struttura tariffaria per l'accesso al Centro Diurno Estivo per anziani e al servizio di fornitura pasti a domicilio, ha previsto, inoltre, di eliminare l'esenzione totale al pagamento dei servizi a domanda individuale offerti dai servizi alla persona dell'ente lasciando al giudizio motivato dell'assistente sociale l'eventuale accesso gratuito.

La tabella indica la percentuale di copertura dei costi dei singoli servizi considerando che le spese per gli asili nido sono calcolate nella misura del 50%.

La delibera di C.C. n. 45 del 16/10/2006 ha introdotto una struttura tariffaria per il servizio del trasporto scolastico che garantisca una copertura dei costi tra il 15% e 30%. La giunta con proprio atto n. 6 del 20/01/2011 ha ritenuto opportuno operare una revisione delle tariffe sia a fronte dei costi sostenuti sia in ragione degli incrementi ISTAT intervenuti dal 2006 ad oggi determinando un aumento del 33,33% del trasporto per la scuola primaria e secondaria e un aumento del 66% della tariffa relativa agli studenti della scuola secondaria di II grado

Con delibera di C.C. n. 8 del 29/01/2007 è stata istituita la struttura tariffaria relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) basata sull'ISEE; la giunta con proprio atto n. 9 del 18/01/2012 ha mantenute le tariffe del servizio. La tariffa minima è pari ad € 2,00 per intervento.

I proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (diritti di segreteria, diritti di rogito, diritti per rilascio di carte d'identità, rimborso stampati) sono iscritti a bilancio rispettando le tariffe previste dalla delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012 che ha mantenute le tariffe applicate lo scorso anno. L'eccezione è stata l'introduzione della tariffa per il rilascio del documento relativo alle visure catastali.

I proventi derivanti dai servizi funebri sono iscritti a bilancio rispettando le tariffe previste dalla delibera di G.C. n. 9 del 18 gennaio 2012 che ha mantenuto le tariffe nei limiti stabiliti nel 2011.

I proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada sono considerate entrate "straordinarie" che non possono essere utilizzate in modo indistinto per il finanziamento della spesa corrente ripetitiva. A tal fine il legislatore ha posto vincoli di destinazione all'utilizzo di tali risorse. La legge 120/2010 ha modificato e integrato tali vincoli. Le modifiche apportate dalla Legge 120/2010 prevedono ancora la destinazione della quota vincolata nella misura del 50% dei proventi spettanti all'ente locale. Tale quota vincolata deve essere utilizzata per specifiche spese elencate nelle lettere da a) a c) del comma 4, dell'art. 208 del D.Lgs. 285/2002. La norma prevede, altresì, all'interno di alcune tipologie di spesa ulteriori vincoli percentuali.

La giunta con proprio atto ha inoltre stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa destinando, ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), una somma pari a € 375.000,00.= dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni a tempo determinato, fattispecie prevista dal comma 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 a seguito della legge 120/2010.

Il D.M. del 22/12/2010, ai sensi dell'art. 195, comma 3 del Codice della Strada, ha disposto l'adeguamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie con decorrenza 1 gennaio 2011.

Proventi dei beni dell'ente

Tra i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente (365.000,00) si possono evidenziare sia quelli legati ai contratti di affitto di locali (uffici postali, Caserma dei carabinieri, oltre a tutto il patrimonio abitativo utilizzato per scopi sociali) sia quelli legati alla locazione di aree. Inoltre è previsto l'importo di euro 156.500,00 (compresa I.V.A.) relativo al canone di concessione della piscina comunale di cui alla determinazione n. 621 del 22/07/2011.

Inoltre sono inclusi i proventi derivanti dalla nuova convenzione, stipulata con A2A (euro 423.500,00 compresa IVA 21% per l'anno 2012) relativa alla concessione del servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale, da canoni patrimoniali non ricognitori e ricognitori (euro 600.000,00) la cui tariffe sono state approvate con delibera di G.C. n. 6 del 12/01/2012 con aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla rivalutazione ISTAT .

I Proventi da concessioni cimiteriali contabilizzati al titolo 3[^] cat. 2, si riferiscono a proventi derivanti dalla concessione di loculi e ossari (€ 350.000,00); la delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012 ha mantenuto inalterate le tariffe relative ai canoni di concessione dei manufatti cimiteriali .

Tra i proventi di beni dell'ente è previsto, inoltre, il gettito derivante dal diritto di escavazione in località Cascina Lirone di cui al D.G.R. n. VIII/6149 del 12/12/2007.

Proventi diversi

Inoltre, tra le principali risorse collocate nelle categoria V del titolo III dell'entrata, si evidenzia:

- il rimborso, a carico della partecipata CORE S.p.a., (€ 200.000,00.=) della quota annuale della rata del mutuo contratto dai comuni di Segrate, Pioltello, Cologno Monzese, Cormano e Sesto San Giovanni per la costruzione del forno destinato alla smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- il contributo dovuto a rimborso dei pasti erogati a favore del personale docente impegnato nell'orario di refezione scolastica (€ 80.000,00.);
- il contributo gestione servizio di tesoreria (€ 15.000,00.) con un incremento di € 10.000,00 annui rispetto agli esercizi finanziari precedenti offerto in sede di rinnovo del contratto di tesoreria per il quinquennio 2011/2015;

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Aree concesse in diritto di superficie

Tra la categoria di entrata ad oggetto: "alienazioni beni patrimoniali" è previsto l'importo di euro 100.000,00 derivante dalla concessione di aree cimiteriali destinate alla costruzione di tombe di famiglia.

Relazione tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Proventi per permessi da costruire

L'art. 136, comma 2, lett. c) del DPR. 6.6.2001, n. 380 ha disposto l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art. 2 del D.L. 122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

La cessazione del vincolo di destinazione non modifica invece l'allocatione nel bilancio delle entrate derivanti dai contributi di costruzione. Infatti, le predette entrate, riscosse senza vincoli di destinazione, sono iscritte, ai sensi del D. P. R. n. 194/1996, nel titolo IV (Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti) categoria 5 dell'Entrata, secondo le indicazioni del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) istituito dall'articolo 28 della legge n. 289/2002

Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe proroga fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'importo stanziato relativo all'entrata di cui all'oggetto deriva sia dal rilascio di permessi da costruire a seguito di Piani Attuativi, di cui alcuni sono già stati adottati dal Consiglio Comunale ed altri in previsione, sia dal rilascio di permessi semplici

Per l'anno 2011 si prevede uno stanziamento pari ad euro 12.000.000,00.= di cui il 14,17% destinati al finanziamento di spese correnti (euro 1.700.000,00).

Opere di urbanizzazione a scomputo nel triennio e finanziati con altri contributi derivanti da privati

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n. 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" un uguale importo

La previsione di realizzazione diretta da parte degli operatori privati di opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria a scomputo di oneri così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della Legge 765/67 oltre alla realizzazione di opere pubbliche di cui alla Legge Regionale n. 9 del 12 aprile 1999 standard qualitativo si riferiscono a:

• PII Cascina Boffalora - Urbanizzazioni primarie e secondarie	€ 3.100.000,00	(anno 2012)
• PII Stazione - urbanizzazioni primarie e secondarie	€ 2.000.000,00	(anno 2012)
• PII Centro Parco lotto 1 - opere a verde	€ 2.200.000,00	(anno 2012)
• PII Centro Parco lotto II - urbanizzazioni	€ 1.800.000,00	(anno 2012)
• Accordo di programma - Ambito I	€ 5.910.000,00	(anno 2012)
• Accordo di programma - edifici scolastici San Felice	€ 1.000.000,00	(anno 2012)
• PII Redecesio - realizzazione nuova piazza mercato e strade	€ 2.100.000,00	(anno 2012)
• Variante via Monzese	€ 3.130.000,00	(anno 2011)
• Accordo di programma - Ambito 3 - Urbanizzazioni 1^ lotto	€ 3.000.000,00	(anno 2013)

Valutazione dell'entità del ricorso al credito

Nell'esercizio 2012 non è stata prevista l'accensione di mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

Dimostrazione rispetto del limite di indebitamento

L'art. 8, comma 1 della Legge 183/2011 modifica il limite quantitativo cui sono sottoposti i comuni per i nuovi finanziamenti intervenendo sull'art. 204, comma 1, D.Lgs. 267/2000. Lo scopo è quello di contenere il debito degli enti locali nel triennio 2012-2014 riducendo progressivamente la possibilità di indebitamento rispetto alla normativa previgente.

Viene quindi stabilito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 8% per l'anno 2012, il 6% per l'anno 2013 e l'4% per l'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Si riporta la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 modificato dall'art. 8, comma 1, della L. 183/2011.

VERIFICA DELLA CAPACITA' D INDEBITAMENTO	
Legge 183/2011 - art. 8, comma 1	
Entrate correnti accertate (titoli I,II e III) rendiconto 2010	€ 35.204.574,65
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8% delle entrate correnti accertate nel 2010 e risultanti dal rendiconto di gestione)	€ 2.816.365,97
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	€ 761.600,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	2,16%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€ 2.054.765,97